

Nocera - **Indagini sugli spari in via Balbo. Alla base del raid di fuoco i carabinieri sospettano l'affare della droga**

## "STESA NOTTURNA", SI INDAGA NEL MONDO DELLO SPACCIO

Nocera Inferiore. L'affare della droga dietro i colpi di pistola esplosi nella notte tra giovedì e venerdì contro il portone di uno stabile in via Balbo (al civico 57) a Nocera Inferiore. I filmati delle telecamere sono al vaglio degli inquirenti che contano di consegnare alla giustizia il responsabile (o i responsabili) a stretto giro. I carabinieri del reparto territoriale diretti dal colonnello Gianfranco Albanese avrebbero ascoltato alcuni personaggi che in passato hanno avuto problemi con la giustizia per dei reati connessi allo smercio di

substanze stupefacenti. E per il modus operandi con cui sono stati sparati i colpi di pistola e l'orario del raid i militari non avrebbero avuto dubbi sulle cause che hanno innescato il raid armato anche se resta da capire a chi di retto l'avvertimento di piombo. Al vaglio dei carabinieri le immagini delle telecamere di videosorveglianza (e dei privati) che avrebbero potuto riprendere la scena dell'azione delittuosa avvenuta intorno all'1,30 quando in via Marco Nonio Balbo c'era pochissima gente nonostante sia un'arteria cen-

trale di Nocera Inferiore (dista a poche centinaia di metri dalla casa comunale). E chi ha esplosi i colpi di pistola (frantumando i vetri del portone) sarebbe arrivato in via Balbo in sella a uno scooter e volto coperto, dopo essersi fermato, con un'azione fulminea ha tirato fuori dal giubbino il revolver facendo fuoco per poi scappare via. Chi ha udito gli spari con relativo rumore causato dai vetri rotti avrebbe detto di aver sentito uno scooter partire a tutto gas subito dopo l'esplosione. L'edificio preso di mira è quello

di un fabbricato di alloggi di edilizia popolare ubicato all'angolo con largo Caduti civili di guerra. Allertati dai residenti svegliati di soprassalto, i carabinieri hanno raccolto indizi per individuare gli autori del gesto e quindi anche a chi eventualmente era indirizzato. Della vicenda è stata informata anche la procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore che ha delegato gli uomini del colonnello Albanese ad effettuare le indagini per fare luce sulla stesa dell'altra notte in via Marco Nonio Balbo.

Scafati - **"Il suo linguaggio non è degno di un primo cittadino"**

# Assunzioni e trasparenza, ancora polemiche

**Otto consiglieri di opposizione contestano le dichiarazioni del sindaco sui concorsi non indetti e sulla minoranza che blocca la città**

Scafati. \*Siamo dalla parte di nuove assunzioni, fatte in maniera trasparente e tramite concorsi pubblici. E contro la violenza e le strumentalizzazioni costanti del sindaco\*, l'opposizione tutta si scaglia contro Aliberti per le dichiarazioni sui nuovi innesti nella macchina comunale e sul fatto di non indire concorsi a causa di parte della minoranza "che blocca la crescita della città". Lo fa con i consiglieri comunali Michela Angela Ambrunzo, Francesco Carotenuto, Michele Grimaldi, Nunzia Pisacane, Corrado Scarlato, Ignazio Tafuro, Francesco Velardo e Pasquale Vitiello. I quali parlano di un sindaco "in totale stato confusionale sulle nuove as-

sunzioni ipoteticamente previste dal Comune". Innanzitutto, dicono che sono a favore di concorsi aperti e trasparenti, dove valgano merito e competenze. "Dove tutte e tutti possano partecipare, senza dover chiedere a qualcuno o ringraziare nessuno. La scelta del sindaco di assumere "a chiamata" e non per concorso è nel suo stile e nella sua concezione privatistica del potere, così come è nel suo stile inventare problemi o peggio ancora accusare le opposizioni per giustificare le sue scelte. (tra l'altro segnaliamo che il cosiddetto concorso della Regione Campania fu un concorso gestito dal Forzez e dal ministero della Funzione

Pubblica, e non si capisce cosa centrino le graduatorie Asmel)" aggiungono gli 8 consiglieri. Sull'Acse infine "il sindaco continua a fare finta di non capire: anche qui si continua con il lavoro super precario anziché garantire un diritto e potenziare finalmente la società in house con assunzioni stabili e regolari. Così come la sua azione, dai fondi scomparsi dal bilancio per lo spazzamento, alle incompatibilità del nuovo Cda Acse, denotano una sua pre-occupante - per la città - ignoranza amministrativa". E concludono, "il linguaggio violento usato, anche nei confronti delle opposizioni, non è degno di un sindaco. Pertanto invitiamo chi è poli-



ticamente vicino al nostro primo cittadino, a fare da argine democratico rispetto a chi prova di continuo ad inquinare il dibattito pubblico. E invitiamo Aliberti a pesare le parole, per non appesantire ulteriormente il dibattito,

ricordando che i Consiglieri comunali svolgono un ruolo di controllo e di vigilanza come previsto dalle normative vigenti. Se si agisce nella legalità, ci si dovrebbe sentire sereni".

Il fatto- **Anche l'Agro nocerino, la valle dell'Irno e la valle Metelliana in campo. Buono per te, buono per l'ambiente**

## In piazza il Pomodoro per la Ricerca, oggi il secondo giorno in programma

Tutti in piazza per sostenere la ricerca sui tumori pediatrici. L'evento promosso dalla Fondazione Veronesi, già alla sua prima giornata sabato, è presente a Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Castel San Giorgio, Roccamonte, Cava, Siano, Mercato San Severino e Fisciano. Grazie al contributo per l'acquisto di pomodori, si avvia una importante raccolta fondi, strumento concreto di un aiuto per bambini e adolescenti che affrontano un tumore. L'evento del 2024, giunto alla sua settima edizione, vede ancora una volta Anicav (Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali) e Ricrea (Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio) al fianco della Fondazione Veronesi. Il cancro, a tutt'oggi, rappresenta la prima causa di morte per malattia nei bambini, con un impatto



drammatico sulle loro vite e quelle della famiglia. A livello globale si stima che ogni anno 250 mila bambini si ammalano di queste patologie. In Italia la situazione è altrettanto urgente, con 1.400 nuovi casi diagnosticati annualmente tra i bambini da 0 a 14

anni e 800 tra gli adolescenti da 15 a 19 anni. L'iniziativa dal 2018 ha permesso di finanziare progetti di ricerca scientifica e reti di collaborazione a livello nazionale e internazionale, tutti orientati a migliorare le terapie disponibili per i tumori pediatrici e a conti-

nuare il percorso tracciato dal pensiero innovativo di Umberto Veronesi. Due le giornate dedicate, il 20 e 21 aprile. Il Pomodoro per la ricerca è in diverse piazze italiane anche in questa edizione.

La Fondazione Veronesi e i suoi volontari distribuiranno le confezioni simbolo dell'iniziativa, ognuna contenente tre varietà di pomodori: pelati, polpa e pomodorini. I barattoli dei pomodori distribuiti sono fatti di acciaio, e la scelta di questo materiale non è affatto casuale: l'acciaio è infatti un metallo che si ricicla al 100% e per infinite volte. Inoltre, è particolarmente adatto alla lunga conservazione degli alimenti senza il bisogno di additivi o conservanti, ma solamente grazie a procedimenti termici naturali.

Giuseppe Colamonaco